

## La Scommessa

Una formula matematica, una legge fisica, una teoria scientifico filosofica... Forse un po' noioso se considerato come mera monotonia scolastica... Una scoperta sensazionale, la base di ciò che ha rivoluzionato il modo di pensare, di studiare e di vivere invece. Tutti i giorni però, pensando di dover studiare per essere giudicati dal punto di vista numerico e per arrivare in fondo all'anno, non vediamo con la giusta importanza tutto ciò che è stato fatto nell'ordine di secoli dalle personalità più eminenti. Ma come facciamo a capirlo, a non perdere di vista l'obiettivo primario dell'istruzione? Fortunatamente c'è qualcuno che ci aiuta fornendoci gli strumenti per un viaggio nella conoscenza, la pura conoscenza filosofica, non nei riguardi della storia della filosofia che studiamo a scuola, ma nel senso di osservare, imparare e confrontarsi secondo l'"amore" per il sapere. Grazie al campus "Il futuro presente" presso Villa La Magia, offerto dalla fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la Cultura e lo Sport, 33 ragazzi provenienti dai licei della provincia, hanno potuto seguire lezioni tenute dai migliori ricercatori e professori universitari. Campus di cui, bisogna dirlo, i 33 ragazzi inizialmente non sapevano niente, venendone a conoscenza solo per caso grazie all'intraprendenza dei propri professori di fisica e matematica, guarda caso... Subito un'aurea di magnificenza è aleggiata, sin dai famigerati colloqui per avere questa opportunità; poi la telefonata: "Sei stata/o accettata/o!", "Non ci credo!"... Aumentano le aspettative, fino a quando non arriva il fatidico giorno. Ci si guarda intorno, si scopre che qualche ragazzo lo si conosce, "Meno male!", però dalle prime occhiate si capisce che niente è come ci si sarebbe aspettato, che invece sarebbe nato un nuovo gruppo di 33 amici, tutti con diversi ma alla fine stessi interessi, "Non ci credo!" – ed è già il secondo shock- il terzo, il quarto, il quinto arrivano stando accanto per sei giorni a persone stupende, dai compagni di studio, al professor Ezio Menchi e alle simpaticamente soprannominate "Due Silvie", le quali hanno fatto di tutto per farci sentire a nostro agio e a tenerci in contatto con il mondo grazie ai quotidiani sfornati freschi la mattina. Ma ciò che ha lasciato di stucco tutti, è la semplicità con la quale i più richiesti professori delle Università di Firenze, Milano, Roma, Parma e Siena, hanno tenuto le lezioni-conferenze e con cui hanno risposto alle domande dei partecipanti e non solo, dalle più semplici alle più curiose. E cresce, cresce, cresce l'interesse. Chi avrebbe mai potuto pensare di riuscire a datare precisamente l'età dell'universo? Oppure scoprire come, dal mitico primo telescopio a trenta ingrandimenti di Galileo, si siano potute evolvere le fantastiche tecnologie che permettono di proiettare il nostro sguardo un po' più al di là del cielo e magari scoprire che su Gliese 581d potrebbe esserci la vita, quella che da tanto tempo stiamo cercando; è possibile entrare nella mente di Darwin durante gli anni più travagliati, in cui c'è il dubbio se pubblicare o meno la teoria base dell'evoluzione della vita; scoprire che non esiste un "anello mancante" nella nostra evoluzione e conoscere un nuovo amico: il gibbono; scoprire che grazie ad una mutazione genetica possiamo mangiare il grano; "giocare" con i nodi e scoprire che con un gioco si potrebbe un giorno arrivare ad un computer basato sulla teoria quantistica che non farebbe rimpiangere per niente il vecchio PC. Ma il campus non è solo questo, è anche: abbuffarsi con i manicaretti della mensa, consumare litri di caffè, ettoltri di acqua, fare un'escursione per le colline di Quarrata con degustazione finale offerta da un agriturismo del posto, giocare tutti insieme a calcio, cimentarsi in tutti i possibili giochi di gruppo, con l'unico rammarico di non aver potuto riprodurre una gigantesca scacchiera umana, sarà per la prossima volta... E come non pensare ad una possibile prossima volta, perché sono queste occasioni che permettono di crescere veramente, come persona, per la quantità di conoscenze acquisite e per la possibilità di confrontarsi con gli altri, dibattendolo anche sull'importanza della ricerca e della scienza, provate a mettervi contro degli studenti di un Liceo Scientifico e cambierete sicuramente idea! Perché come ha detto il Professor Paolo Rossi: "E' impossibile fermare il progresso e la ricerca, perché *la scienza genera frustrazioni, ma queste frustrazioni trasformano il bambino in un uomo*". Che cosa dire di più? Come rispondere alle solite domande che vengono poste dopo ogni evento? Con le solite risposte! Mi è piaciuto, è stato fantastico, lo rifarei; stavolta però le risposte

nascondono qualcosa in più. Tutto ciò ha ridato un po' di speranza a dei ragazzi che devono decidere che cosa fare da grandi mentre si parla di crisi, di precarietà e di mancanza di importanza nei confronti dei cervelli italiani; forse è possibile intraprendere la strada della passione e non rimanerne delusi, forse, basta provarci, metterci tutto l'impegno; e se il Professor Paul Seidel dice che "E' più facile entrare al M.I.T. come professore che come studente, basta provarci" allora basterà mettere tutta la nostra volontà e passione e ripagare con la giusta moneta chi ci ha dato la possibilità di frequentare il Campus, puntando sui nostri cervelli.

Monati Erica  
Liceo Scientifico "C. Lorenzini" Pescia